

CORTE DEI CONTI: ARCHIVIAZIONE PER THALER, MUNTER E MUSSNER

## Pensioni d'oro: round alla difesa

### «Consulenza, nessun danno»

La Corte dei Conti di Trento ha decretato il non doversi procedere in relazione a uno dei filoni d'indagine contabile aperta nei confronti di Rosa Maria Zelger Thaler (nella foto), Hanspeter Munter, Marco Depaoli, Florian Musner e Mattia Civico, all'epoca dei fatti contestati rispettivamente presidente del Consiglio regionale e componenti dell'ufficio di presidenza.

a pagina 5 **Fabbi**

# Pensioni d'oro, il pm contabile archivia

## «Studio-bis, nessun danno erariale»

L'accusa contestava una spesa di 35.000 euro. Fava: «Accolti i nostri argomenti»

**BOLZANO** «Ritenuto che possa comunque rinvenirsi un'utilità nell'opera prestata dai consulenti Visintin e Demattè, e che la quantificazione dell'eventuale danno derivante dalla possibile mancanza di congruità del compenso corrisposto, in particolare al dottor Stefano Visintin, in conseguenza della riduzione e/o modificazione dell'incarico originario, sarebbe di difficile determinazione, tale da far venire meno il requisito della certezza del danno stesso (...) dispone l'archiviazione dell'istruttoria».

Così il viceprocuratore generale della Corte dei Conti di Trento Carlo Mancinelli, «vistato» dal procuratore Marcovalerio Pozzato, ha decretato il non doversi procedere in relazione a uno dei filoni d'indagine contabile aperta nei confronti degli ex esponenti del Consiglio regionale del Trentino Alto Adige Rosa Maria Zelger Thaler, Hanspeter Munter, Marco Depaoli, Florian Musner e Mattia Civico, all'epoca dei fatti contestati rispettivamente presidente del Consiglio e componenti dell'ufficio di presidenza del Consiglio.

Il presunto danno erariale contestato ai politici ammontava a 35.811,60 euro e faceva riferimento al corrispettivo sborsato dalle casse pubbliche per i due incarichi di consulenza conferiti all'esperto di

assicurazioni di Trieste Stefano Visintin e al giurista Giorgio Demattè per la determinazione dei parametri di calcolo degli importi dei vitalizi da corrispondere ai consiglieri regionali. I parametri di calcolo furono però poi stabiliti con una ulteriore consulenza, conferita al professor Gottfried Tappeiner per «ottenere una determinazione degli importi economicamente più vantaggiosa dei vitalizi stessi» scrive il vice procuratore generale Mancinelli, facendo riferimento all'altro filone d'indagine contabile relativo ai vitalizi dei consiglieri regionali. Finisce così in archivio una parte del procedimento avviato nella primavera del 2014.

L'invito a dedurre in relazione alle due consulenze è stato inviato ai cinque esponenti della presidenza del Consiglio lo scorso 10 maggio.

A luglio gli avvocati dei politici chiamati a rispondere della spesa effettuata con i fondi pubblici hanno inviato alla Procura una lunga, dettagliata e argomentata memoria, le cui argomentazioni hanno evidentemente convinto gli inquirenti. «Siamo molto soddisfatti di questo risultato, perché non è certo scontato che una Procura contabile, una volta recapitato l'invito a dedurre e ricevute le memorie difensive, torni sulla propria posizione e si convinca dell'in-

sussistenza del danno e archivi» spiega l'avvocato dell'allora presidente Rosa Zelger Thaler, il legale bolzanino Paolo Fava. Nel decreto di archiviazione della Procura contabile si ripercorrono i passaggi principali delle argomentazioni dei politici, che hanno tutti fatto riferimento alla propria «perfetta buona fede, derivante dalla mancata conoscenza dei meccanismi attuariali e di determinazione dell'importo dei vitalizi, e dal fatto che l'attuario Visintin in realtà non aveva fornito dei parametri definitivi per il calcolo degli importi». Il legale Fava dal canto suo ricorda — come peraltro anche la Procura della Corte dei Conti trentina nel decreto — che Tappeiner aveva poi fornito la sua consulenza a titolo gratuito.

La Procura precisa però che questa archiviazione non inficia l'altro filone d'indagine e anzi «evidenzia che il materiale probatorio continua a supportare la tesi della Procura sull'intensità dell'elemento



soggettivo».

Restanti dunque «imprejudicate le valutazioni che questa Procura potrà effettuare sulla ulteriore e ben più cospicua voce di danno che dovesse derivare dal mancato proficuo ed integrale recupero degli importi indebitamente corrisposti ai consiglieri regionali», l'accusa ha preso atto di non poter esercitare l'azione di responsabilità per mancanza dell'elemento oggettivo (danno erariale). Per il danno di 10.799.854,59 euro nei confronti della collettività, l'udienza preliminare nell'ambito del processo penale al Tribunale di Bolzano è fissata per gennaio. Secondo il legale bolzanino l'archiviazione della Procura contabile è un «segnale positivo», che tuttavia non giustifica alcuna illusione rispetto al rischio concreto che l'udienza preliminare sfoci presumibilmente in un rinvio a giudizio.

**Silvia Fabbi**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## 10

In sede penale la Procura bolzanina contesta agli ex amministratori regionali un danno erariale pari a 10 milioni di fondi pubblici

### Il filone

● La Procura della Corte dei Conti di Trento contestava una spesa di circa 35.811,60 euro per due studi relativi al calcolo delle pensioni dei consiglieri

● Nei guai erano finiti gli ex esponenti del Consiglio regionale del Trentino Alto Adige Rosa Maria Zelger Thaler, Hanspeter Munter, Marco Depaoli, Florian Mussner e Mattia Civico